

Vannini (Uil): "Mancano professori e ci sono aule interdette. Molti precari storici senza incarico per le criticità nelle graduatorie"

Scuola, una vigilia col batticuore

Domani via all'anno scolastico, ma è ancora caos cattedre per l'algoritmo

NAPOLI (Gianmaria Roberti) - Tra 24 ore prende il via l'anno scolastico, ma a Napoli è una vigilia agitata. "Nonostante sul fronte docenti di sostegno e organico Ata, grazie all'impegno del Direttore **Ettore Acerra**, si sia aperto uno spiraglio all'indomani del presidio dei sindacati di venerdì scorso - racconta **Roberta Vannini**, segretaria generale della Uil Scuola Rua Campania -, continuiamo ad essere estremamente preoccupati per le scuole della Campania e soprattutto di Napoli. Si va da scuole alle quali continueranno a mancare prof ad altre che, già prima ancora di cominciare, sono destinate a fare i conti con aule interdette". Ad esempio "il plesso scuola dell'infanzia dell'IC Cimarosa". Nel frattempo, "l'algoritmo ministeriale ha fatto ancora una volta danni. Molti problemi c'erano già stati segnalati su Salerno, Benevento, Avellino e Caserta e li avevamo rappresentati all'amministrazione ma da ieri sera (sabato, ndr), dopo la pubblicazione degli incarichi assegnati nel nostro capoluogo, abbiamo avuto l'ennesima riprova che questo sistema non funziona". Infatti, "ben 7780 nomine a tempo determinato fatte ieri (sabato, ndr) su Napoli un esercito di precari che si appresta a prendere servizio nelle prossime ore tra tante incertezze". Inoltre è "tragica la situazione di molti supplenti che non si sono visti in elenco - spiega Vannini -. Come immaginavamo tanti reclami non sono stati vagliati o accolti con il risultato che tanti docenti, anche con molti anni di precariato alle spalle, resteranno senza lavoro se non si troverà una soluzione per risolvere queste criticità". Sul fronte personale Ata, "si resta ancora in attesa degli incarichi annuali da prima e seconda fascia per assistenti amministrativi, tecnici e collaboratori scolastici. Migliaia di persone che attendono di sapere quando potranno ricominciare a lavorare". Un'altra "situazione complessa riguarda i docenti vincitori del concorso or-



La protesta dei sindacati della scuola di venerdì, fuori all'Usr

dinario per alcune classi di concorso che per colpa della burocrazia e di scelte discutibili dell'amministrazione si sono visti 'soffiare' il posto da candidati con meno diritti e non sono stati inseriti neanche nella giusta fascia delle graduatorie Gps (supplenze, ndr) con il

risultato che non risultano destinatari di nessun incarico". Senza contare che "94 scuole sono state assegnate a reggenti, mentre vi sono candidati che aspettano dal 2011 di avere un incarico come dirigenti scolastici. Vi è una sentenza a cui ci si ostina a non ottempe-

rare". Insomma, nessuna tranquillità "per le scuole nella nostra regione". In più, "come già sottolineato nei giorni scorsi dalla nostra organizzazione, secondo il rapporto di Save the Children in Campania i 'dispersi' alla fine del percorso di istruzione sono il

19,8%, più che in ogni altra regione italiana, ogni due giovani che trovano lavoro ce ne sono tre che smettono definitivamente di cercarlo e di studiare entrando nel limbo dei Neet". Per la sindacalista. "bisognerebbe estendere il tempo pieno a ben 11587 classi per riallinearci con la media nazionale, con una spesa stimata di quasi 205 milioni di euro. Il Def approvato ad aprile, invece, ha ridotto i fondi per la scuola e aumentato al 2% del Pil quelli per le spese militari". Il 25 settembre si vota. "La parola ai candidati ed alle forze politiche - aggiunge Vannini -: cosa intendono fare sulla scuola? Seguire il suggerimento di Save The Children per affrontare un fenomeno che sembra aggravarsi nel tempo minacciando di compromettere il futuro di intere generazioni, o rimanere impiccati alle logiche del 'nonsipuoatismo' dei bilanci statali?". Alle urne l'ardua sentenza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TUTTI GLI AUMENTI

Caro libri, altra stangata per le famiglie

NAPOLI (gdn) - Il caro-libri, quest'anno, è anche caro libri scolastici. Oggi la questione approda in Consiglio comunale, dove alle 12.30 la commissione Scuola e famiglia si riunisce sul tema del Bonus libri scuole secondarie. Tra le audizioni previste, quelle dell'assessore all'Istruzione, **Maura Striano** e del dirigente dell'Area Educazione e Diritto allo Studio, **Maria Rosaria Fedele**. Intanto, secondo il report dell'associazione Consumerismo No Profit, il rincaro sui libri di testo è dell'1,5%, in linea con il tasso di inflazione programmata del Mef. La spesa complessiva per i testi scolastici delle medie è di 400 euro se nuovi, e di 200 se di seconda mano. Per le scuole superiori si arriva a 450 euro di spesa, per l'acquisto di libri nuovi.

Una vera e propria stangata si registra sugli articoli cartacei. Quaderni, quadernoni, diari e album da disegno, rispetto allo scorso anno, risentono particolarmente del caro bollette, toccando un aumento del 7,3%. Rincari alle stelle anche per gli altri articoli di cartoleria e materiali da disegno, come matite evidenziatrici, penne, matite, che segnano un rialzo del 6,5% (fonte Istat). Note dolenti anche per il corredo. Per uno zaino nuovo di buona qualità, con schienale e spallacci imbottiti (necessari per proteggere la schiena), il costo medio si aggira tra gli 80 euro e i 130 euro (modello trolley). Per il diario la spesa media è tra i 15 e i 20 euro. Per un astuccio con colori si sborseranno tra i 20 e i 30 euro, mentre i quaderni hanno un costo che oscilla tra 1 e 2 euro (ne servono almeno dieci in un anno scolastico). Da aggiungere le spese di cancelleria. Secondo i calcoli, si va dai 150-200 euro per gli alunni delle elementari, fino a 400-500 euro per gli studenti di scuola superiore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le vittime risalgono ai giorni scorsi, ma sono state registrate solo sabato. Ricoveri: +1 nelle intensive, -23 nelle degenze

In Campania altri cinque decessi per il Covid con 1200 nuovi positivi, tasso di incidenza stabile

NAPOLI (reb) - In Campania sono 1.205 i nuovi positivi al Covid su 9.360 test esaminati. Resta stabile, secondo i dati del Bollettino della Regione, il tasso di incidenza passato, in 24 ore, dal 12,71% al 12,87%. Nessun decesso nelle ultime 48 ore, ma cinque deceduti in precedenza e registrati sabato. Negli ospedali sono 12 i posti letto occupati in terapia intensiva (nella foto), vale a dire +1 rispetto al giorno prima; calo in degenza con 243 posti letto occupati (-23). In Italia sono 12.317 i nuovi casi nelle ultime 24 ore, 3.248 in meno rispetto ai 15.565 contagi di sabato. I decessi ammontano a 34, per un totale di 176.209. Nelle ultime 24 ore sono stati effettuati 108.644 tamponi tra molecolari e antigenici. Il tasso di positività è all'11,3%. Gli attualmente positivi sono 471.849 mentre i guariti salgono a 21.399.974. Il totale dei contagi da inizio pandemia arriva a quota 22.048.032. Il dettaglio dei nuovi casi regione per regione, come elencato dal bollettino del ministero della Salute: Lombardia: 1.851 Veneto: 1.223 Campania: 1.205 Lazio: 1.256 Emilia Romagna: 1.108 Sicilia: 707 Puglia: 580 Piemonte: 841 Toscana: 625 Marche: 414 Liguria: 336 Abruzzo: 427 Calabria: 421 Friuli-Venezia Giulia: 244 Sardegna: 180 Umbria: 291 P.A Bolzano: 141 P.A Trento: 241 Basilicata: 121 Molise: 93 Valle d'Aosta: 12. Da oggi, intanto, parte una nuova fase della campagna vaccinale contro il Covid. Il 12 settembre infatti è la data a partire dalla qua-



le è possibile prenotarsi per ottenere il vaccino aggiornato, come ha annunciato il direttore dell'Aifa **Nicola Magrini** nel corso di una conferenza stampa. Da stamani si possono iniziare le prenotazioni delle dosi a livello regionale. "È un primo passo importante - sottolinea Magrini -: siamo all'inizio della stagione autunnale e le raccomandazioni per i soggetti fragili e le diverse categorie sono quelle già vigenti". Sempre da oggi si avvia anche la somministrazione dei vaccini bivalenti. "Ci troviamo di fronte ad un cambio di paradigma; i vaccini sono efficacissimi nel proteggere dalla malattia grave e dalla morte" spiega **Giovanni Rezza**, diret-

tore della Prevenzione generale del Ministero della Salute. "Il vero successo è stato far diminuire le ospedalizzazioni - aggiunge -, ora andiamo verso una tipologia di strategia vaccinale che ricorda quella dell'influenza e cioè proteggere le persone a rischio". Le prime dosi di vaccini bivalenti, adattati alle varianti Omicron, sono già arrivate nelle Regioni. L'arrivo dei nuovi farmaci potrebbe dare un nuovo impulso alla campagna vaccinale che, soprattutto per le quarte dosi fatica a prendere slancio. Tanti gli appelli a fragili, over 80 e personale sanitario che non hanno sortito grandi effetti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA